



COMUNE CAPOFILA CASTROVILLARI

PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.)

Ambito Territoriale Sociale di Castrovillari

LEPS compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000.

MODALITÀ OPERATIVE

Il **Pronto Intervento Sociale (P.I.S.)** è rivolto alle persone residenti e/o presenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Castrovillari che si trovino in una condizione di emergenza sociale e per le quali debbano essere attivati interventi immediati e indifferibili per il breve e minimo tempo necessario al passaggio nel sistema di presa in carico ordinario, se risultante necessario in seguito alla valutazione.

La sua funzionalità prevede la costituzione di una **CENTRALE OPERATIVA, composta da personale formato alla gestione delle emergenze**, che garantisca:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno;
- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

Non sono ammessi contributi in denaro alla persona.

Il P.I.S. **non interviene** nelle emergenze sanitarie né nelle situazioni di pericolosità che richiedono l'intervento delle Forze dell'Ordine.

Le principali situazioni di emergenza gestibili dal P.I.S. sono:

- genitori con minori o donne in gravidanza privi di alloggio e di supporto;
- persone rimaste improvvisamente prive del familiare di riferimento o caregiver, in condizioni di fragilità;
- persone adulte prive di alloggio e non bisognose di ricovero sanitario;
- persone adulte gravemente deprivate;
- persone o famiglie con abitazione non agibile a causa di incendio, crollo, scoppio o eventi climatici emergenziali.

La risposta in emergenza deve tenere conto anche dei seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.



COMUNE CAPOFILA CASTROVILLARI

Il protocollo individua le modalità e le fasi del processo decisionale, dalla segnalazione e valutazione della situazione all'adozione degli interventi immediati, prevedendo, ove necessario, l'attivazione dei servizi competenti per la presa in carico.

1. SEGNALAZIONE: REGISTRAZIONE E VALUTAZIONE

La segnalazione avviene tramite **numero telefonico dedicato** oppure presentandosi presso la **Centrale Operativa**.

CHI PUÒ SEGNALARE

Possono effettuare la segnalazione:

- Forze dell'Ordine;
- servizi sanitari, pronto soccorso e ospedali;
- medici e pediatri;
- Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- enti privati non profit con i quali siano stati stipulati appositi accordi;
- singoli cittadini.

Si specifica che l'intervento del Pronto Intervento Sociale (PIS) è finalizzato esclusivamente alla gestione delle situazioni di emergenza e urgenza di natura sociale. Eventuali esigenze di natura sanitaria, qualora rilevate nel corso della valutazione o dell'intervento, non rientrano nelle competenze del PIS e devono essere tempestivamente indirizzate ai servizi sanitari competenti dell'ASP, secondo le modalità previste dalla normativa e dalle procedure vigenti.

L'Ambito Territoriale Sociale può attivare il P.I.S. **in qualsiasi momento**, anche durante il normale orario dei servizi sociali, quando vi siano condizioni di emergenza o urgenza che richiedano un intervento immediato e non differibile.

L'attivazione avviene quando l'intervento ordinario dei servizi non è sufficiente o non può essere attivato tempestivamente.

COSA FA L'OPERATORE:

1. raccoglie le informazioni necessarie tramite la **Scheda di segnalazione e accesso**;
2. effettua una prima valutazione per stabilire se si tratti effettivamente di emergenza sociale;
3. verifica se esiste un pericolo per la sopravvivenza o l'incolumità della persona o del nucleo familiare.

Se NON è emergenza sociale il P.I.S.:

- fornisce le informazioni necessarie;
- indirizza la persona verso il servizio competente;
- può inviare la situazione al Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito che provvederà alla stessa negli orari di ufficio.

Se è confermata l'emergenza sociale

Si procede all'approfondimento della situazione e alla valutazione dell'intervento da attivare.



COMUNE CAPOFILA CASTROVILLARI

2. CASI SPECIFICI

Per alcune situazioni sono previste procedure particolari.

- **Minore straniero non accompagnato, vittima di tratta, donna vittima di violenza**

Il P.I.S. attiva le **specifiche procedure di accesso e intervento in emergenza** previste per queste categorie.

- **Minore in grave pericolo – art. 403 c.c.**

Quando è segnalato un minore in grave pericolo per la propria integrità fisica o psichica, **fuori dall'orario di servizio del Servizio Sociale Professionale**, il P.I.S. raccoglie la segnalazione, fornisce indicazioni per contattare le Forze dell'Ordine, comunica il caso al Servizio Sociale Professionale e collabora, se necessario, per individuare una struttura di accoglienza.

3. RACCOLTA DELLA SEGNALEZIONE

L'operatore compila la **Scheda di segnalazione e accesso (Allegato 1)***, raccogliendo le principali informazioni sulla persona e sulla situazione di emergenza, inclusi i riferimenti del segnalante, le problematiche rilevate, le condizioni abitative e di vulnerabilità, la rete di supporto e gli eventuali servizi già coinvolti, nonché una prima valutazione dell'emergenza sociale.

La segnalazione può portare a:

- a)** fornitura di informazioni e/o invio ad altri servizi, se non si tratta di emergenza sociale;
- b)** attivazione di procedure specifiche per minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, donne vittime di violenza, minori per i quali è necessario applicare l'art. 403 c.c. e donne in gravidanza che necessitano di tutela;
- c)** approfondimento della situazione e successivo intervento in emergenza.

*Tale scheda verrà successivamente inviata all'UDP ATS Castrovillari per eventuali altri interventi necessari.

4. APPROFONDIMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA

L'approfondimento viene effettuato **immediatamente dopo la segnalazione**, incontrando la persona o il nucleo familiare.

È svolto dall'operatore della Centrale Operativa formato per la gestione delle emergenze.

L'operatore può recarsi nel luogo in cui si trova la persona oppure incontrarla presso la Centrale Operativa, se questa è in grado di raggiungerla, avvalendosi, ove necessario, delle altre figure specialistiche.

Se la persona è **adulta, capace di intendere e di volere**, deve essere acquisito il consenso a procedere, specificando anche le condizioni dell'intervento.

Se la persona rifiuta l'intervento, il P.I.S. **non può procedere**, e il rifiuto viene registrato nella documentazione di servizio.

L'approfondimento deve consentire di:

- confermare o escludere la situazione di emergenza;



COMUNE CAPOFILA CASTROVILLARI

- definire l'intervento necessario;
- procedere, se necessario, all'inserimento in una struttura adeguata.

Quando è necessario l'inserimento in struttura, l'intervento viene garantito dal P.I.S. **per un periodo TEMPORANEO.**

5. INTERVENTO IN EMERGENZA

L'intervento è finalizzato a superare la situazione di emergenza e a garantire la **messa in sicurezza** della persona o del nucleo familiare.

Può prevedere:

- accoglienza presso una **struttura residenziale**, secondo le relative regole di accesso;
* Non risultano finanziabili le rette per l'accoglienza dei minori in comunità. L'unica eccezione è relativa al caso di minori che si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 403 del Codice civile, nel caso specifico possono essere finanziati interventi dalla data del provvedimento della "pubblica autorità" e del relativo inserimento in struttura protetta fino alla convalida da parte del Tribunale dei minorenni su richiesta del Pubblico Ministero.
- inserimento in **strutture alberghiere**, possibile per persone in possesso di documenti identificativi;
- eventuale fornitura del **vitto**, quando necessario.

Durante l'intervento l'operatore monitora la situazione e attiva, ove possibile, consulenze specialistiche e servizi territoriali;

L'obiettivo immediato è far rientrare la situazione di emergenza e garantire alla persona o al nucleo familiare condizioni di sicurezza.

6. INVIO AI SERVIZI PER LA PRESA IN CARICO

Dopo la gestione dell'emergenza, se emerge la necessità di un progetto **a breve o lungo termine**, la situazione viene successivamente inviata ai servizi competenti, in particolare viene informato il **Servizio Sociale Professionale** mediante una **relazione di sintesi** contenente la situazione rilevata e gli interventi realizzati durante l'emergenza.

Il PIS In riferimento a persona non residente nell'Ambito:

1. verifica ed attiva l'intervento possibile;
2. il coordinatore comunica la situazione al **Comune competente**;
3. successivamente trasmette la comunicazione, per conoscenza, al **Referente P.I.S. dell'Ufficio di Piano dell'ATS**;

SCHEDA DI ACCESSO AL P.I.S. - ATS DI CASTROVILLARI

Segnalazione: Data _____ Ora: _____

Operatore: _____

1. Informazione sul segnalante (se presente)

Cognome: _____ Nome: _____ ruolo: _____

Ente di appartenenza(eventuale) : _____ Telefono: _____

Email: _____

Descrizione del problema (riportare la descrizione del segnalante)

Nel caso di persona adulta è a conoscenza della segnalazione al P.I.S.? ☐ Sì ☐ No

La persona segnalata

Cognome: _____ Nome: _____ Data di nascita: _____ Luogo di nascita _____ Età: _____

_____ Sesso: ☐ F ☐ M Cittadinanza: ☐ Italiana ☐ Straniera (specificare)

_____ Codice fiscale _____ Residenza: _____

Domicilio: _____ Dove si trova: _____

Competenze linguistiche: ☐ capisce l'italiano ☐ sa esprimersi in italiano? Lingua madre _____

Altre lingue parlate _____ Titolo di studio: _____

Condizione occupazionale: _____

Disponibilità di un alloggio/ospitalità sul territorio: _____

Condizioni alloggio _____

La persona è da sola? ☐ Sì ☐ No Se no, sono presenti minorenni? ☐ Sì ☐ No

Specificare eventuali altre persone coinvolte: _____

È presente una situazione di:

- ☐ disabilità fisica
- ☐ disabilità cognitiva
- ☐ non autosufficienza
- ☐ deprivazione materiale
- ☐ precarie condizioni di salute
- ☐ stato confusionale
- ☐ maltrattamento
- ☐ altro

È presente una rete di supporto ☐ Sì ☐ No

Se sì, specificare:

Nominativo: _____ Relazione: _____ Recapito: _____

Eventuali operatori di riferimento se la persona/nucleo familiare è già conosciuto dai servizi per una presa in carico attuale o pregressa: Nominativo _____ Servizio _____ Recapito _____

Valutazione

La situazione è: ☐ situazione emergenziale ☐ non è una situazione emergenziale

Specificare la tipologia:

- ☐ minori non accompagnati;
- ☐ minori sottoposti al procedimento ex art. 403 codice civile (“intervento della pubblica autorità a favore dei minori”);
- ☐ minori rimasti privi di genitore a seguito di arresto;
- ☐ genitori con minori o donne in gravidanza, privi di alloggio e di supporto;
- ☐ persone vittime di violenza familiare;
- ☐ persone vittime di tratta;
- ☐ persona rimasta priva del familiare di riferimento (genitore, caregiver, ...) a seguito di morte improvvisa in una situazione di fragilità familiare;
- ☐ persona adulta priva di alloggio e in precarie condizioni di salute;
- ☐ persona adulta gravemente deprivata;
- ☐ persona anziana con problemi cognitivi che mette a rischio sé stesso/gli altri;
- ☐ persona (adulta vittima di violenza, grave sfruttamento, senza fissa dimora, richiedente asilo, disabile, anziana) con dimissione non concordata da strutture;
- ☐ persone/famiglie con alloggio non agibile per incendio, crollo, scoppio, o per altri eventi climatici.
- ☐ altro _____

Esito:

- ☐ Predisposizione di interventi possibili _____
- ☐ Chiusura
- ☐ Attivazione di altri Servizi (invio ad altri Servizi):
 - ☐ sanitario _____ ☐ sociale _____ ☐ altro _____

Note dell'operatore sull'intervento:

MODULO CONSENSO

Il sottoscritto _____ nato a _____, il
_____ Residente in _____/domiciliato a _____

In qualità di beneficiario dell'intervento del PIS, attivatosi in data odierna, consapevole della propria situazione

DICHIARA

- ☐ di essere stato informato in merito alle caratteristiche e alla durata dell'intervento;
- ☐ di accettare l'intervento proposto
- ☐ di rifiutare consapevolmente e volontariamente tale intervento, liberando il servizio di ogni responsabilità in merito alla situazione attuale ed a quanto potrà derivarne.

Luogo e data, _____

Firma della persona _____

Firma dell'operatore - Per presa visione _____